



Franciscans International

A voice at the United Nations




Franciscans International

Relazione Annuale 2018

Nota tipografica

Franciscans International: 37-39 rue de Vermont, P.O. Box 104, CH-1211, Ginevra, Svizzera,
T. +41 22 779 40 10, F. +41 22 779 40 12, geneva@fiop.org

Design:  **meinhardt** Verlag und Agentur, Magdeburgstraße 11, 65510 Idstein, Germania,
T. +49 61 26 9 53 63-0, F. +49 6126 9 53 63-11, info@meinhardt.info

Fotografia in copertina: © Brad Busenius. Donna in Guatemala.

Franciscans International Relazione Annuale 2018

Introduzione	
Lettera del Presidente	4
Lettera del Direttore Esecutivo	5
Informazioni su Franciscans International	6
Franciscans International in cifre	7
Impegno globale	9
Programmi regionali	
Programma per l’Africa	13
Programma per le Americhe	17
Programma per l’Asia Pacifico	21
Dati finanziari	
Rendiconto Finanziario 2018	24
Aiutaci a tutelare i diritti umani	25
Ringraziamento ai donatori	25
Lo Staff	26
Il Consiglio di Amministrazione Internazionale	26



/ Lettera del Presidente /

Nella mia funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione Internazionale di Franciscans International, sono lieto di presentare la Relazione Annuale del 2018, che fornisce una panoramica delle principali attività dell'organizzazione, evidenziando come la Famiglia Francescana abbia potuto fare una differenza positiva e tangibile in un contesto internazionale in cui il rispetto della dignità umana e la nostra casa comune sono sempre più sotto pressione.

In linea con il Piano Strategico per il periodo 2017-2020, Franciscans International ha ulteriormente rafforzato le sinergie tra le proprie sedi di Ginevra e New York. Quest'anno abbiamo anche reclutato un nuovo Coordinatore dei Programmi per le Americhe e un nuovo Funzionario per le Comunicazioni. Sono fiducioso che il nostro team, giovane e dinamico, sia preparato per affrontare qualsiasi sfida a testa alta.

Il 10 dicembre 2018 – Giornata Internazionale dei Diritti Umani – abbiamo lanciato una campagna per celebrare la nostra presenza alle Nazioni Unite: trent'anni fa, la Famiglia Francescana istituì infatti una voce presso l'ONU. Nel corso del 2019, nell'ambito del programma di solidarietà, condivideremo i successi raggiunti negli ultimi tre decenni e attireremo l'attenzione sulle numerose sfide che i nostri fratelli e sorelle devono ancora affrontare in molte parti del mondo. Mi auguro di potervi accogliere a una serie di eventi celebrativi in cui noi Francescani potremo riunirci, connetterci e scambiare esperienze con i nostri partner e altre persone di buona volontà.

A nome del Consiglio di Amministrazione Internazionale e della Conferenza della Famiglia Francescana, desidero esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che sostengono costantemente la nostra opera. In particolare, desidero ringraziare gli Ordini e le Congregazioni francescane e tutti coloro che hanno elargito generose donazioni, nonché gli enti e le fondazioni finanziatrici che rendono possibile l'opera di Franciscans International. Desidero inoltre ringraziare lo staff e il management per il loro impegno, la loro dedizione e il loro duro lavoro.

Possa il Signore benedire sempre il nostro ministero comune.

Joseph Rozansky, OFM

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Franciscans International

/ Lettera del Direttore Esecutivo /



Nel corso del 2018 abbiamo osservato un ulteriore declino dei valori rappresentati da Franciscans International, sia attraverso l'intolleranza verso i migranti e i rifugiati che fuggono dalla violenza e dalla povertà estrema, sia nella mancanza di rispetto per l'ambiente di fronte alla crisi climatica. Oggi più che mai è urgente battersi strenuamente a sostegno della dignità umana e della giustizia ambientale, ma lo facciamo in un contesto sempre più ostile verso la società civile e la cooperazione internazionale.

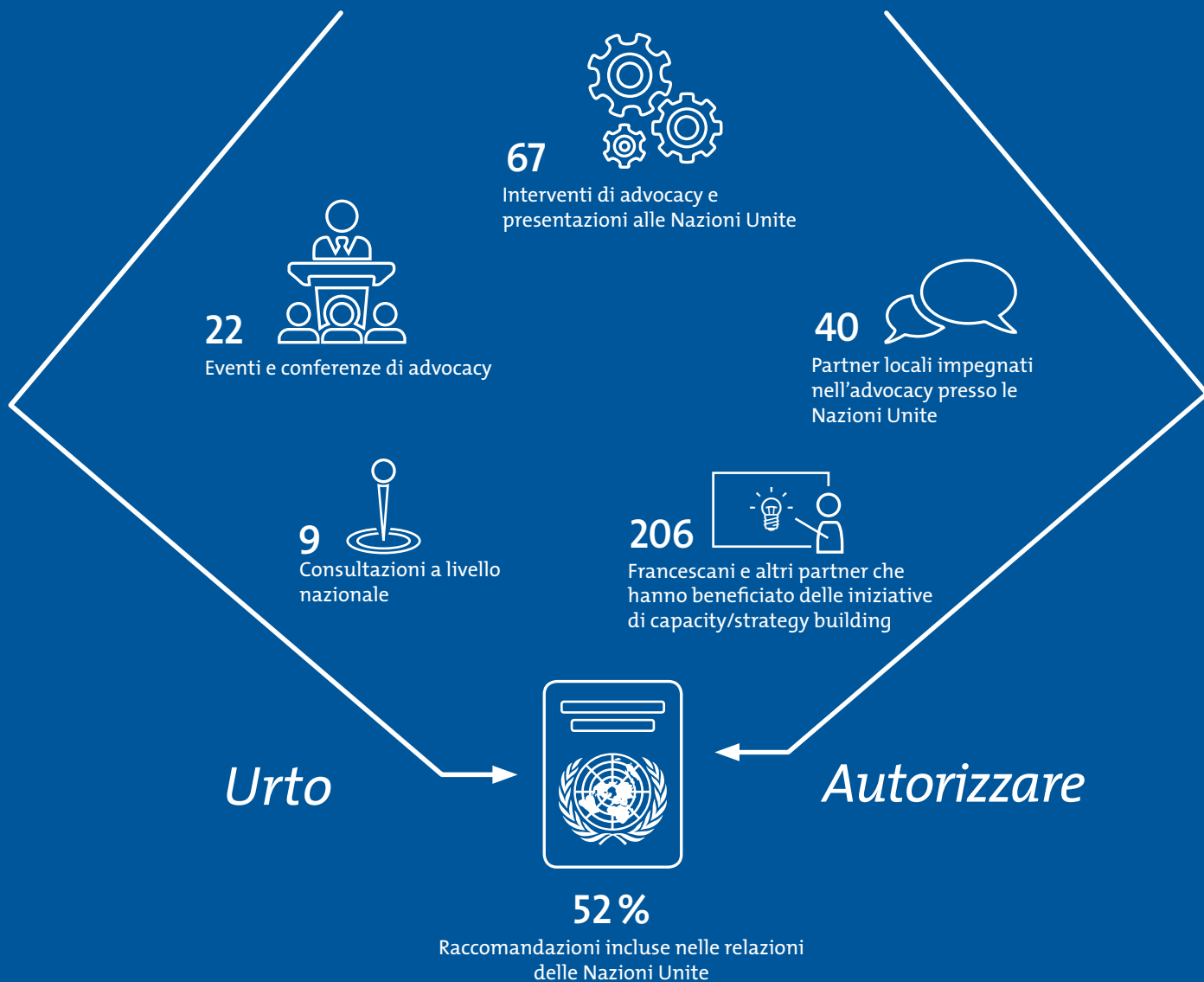
Franciscans International ha unito la propria voce a un coro di condanna per l'uscita degli Stati Uniti dal Consiglio per i Diritti Umani, vista come uno sfregio all'impegno internazionale verso i diritti umani e il multilateralismo. È tuttavia incoraggiante che molti Stati, anche nel Sud del mondo, abbiano riaffermato il loro impegno al dialogo e alla reciproca collaborazione.

Da sempre la nostra organizzazione riunisce i fratelli e le sorelle provenienti da tutto il mondo. Nel 2018 abbiamo organizzato seminari e forum che offrivano ai Francescani e ad altri partner in Africa, Americhe e Asia-Pacifico la possibilità d'incontrarsi, d'instaurare relazioni e di formulare strategie comuni. Come voce francescana presso le Nazioni Unite, abbiamo potuto ospitare quaranta sostenitori a Ginevra e New York. Con il supporto del nostro staff, abbiamo stretto contatti con diplomatici, rappresentanti della società civile, francescani, e giornalisti per condividere le sfide che gravano sulle loro comunità e promuovere soluzioni efficaci.

Infine, nella mia funzione di Direttore Esecutivo ed a nome dello staff, desidero esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile il nostro lavoro: gli Ordini e le Congregazioni Francescane, il Consiglio di Amministrazione Internazionale, gli enti finanziatori, i nostri partner e tutti coloro che hanno fatto sentire la loro voce insieme a noi presso le Nazioni Unite. Mi auguro d'incontrarvi in occasione del nostro trentesimo anniversario.

Markus Heinze, OFM
Direttore Esecutivo

Franciscans International in cifre



3.807



Aumento del 9,2% dei follower, ora 3.807, sui social media

800



800 membri della Famiglia Franciscana raggiunti in 12 riunioni.



© Franciscans International
Il Consiglio di Amministrazione
Internazionale

/ Informazioni su Franciscans International /

Negli ultimi trent'anni Franciscans International ha lavorato incessantemente per attirare l'attenzione delle autorità politiche internazionali e nazionali sulle sfide in termini di diritti umani affrontate dai nostri partner francescani e laici della popolazione comune. Collaborando con la società civile in oltre 30 paesi in quattro continenti, affrontiamo alcuni dei problemi di diritti umani più pressanti dei nostri tempi.

Al cuore della missione di Franciscans International sta la credenza nella dignità di ogni persona, che si esprime in un impegno a tutelare e preservare i diritti umani e l'ambiente. Franciscans International usa l'advocacy come strumento per combattere e limitare gli abusi dei diritti umani e per reclamarne il ruolo centrale nella formulazione e nella definizione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali. Noi crediamo che i diritti umani debbano essere al cuore di tutti i processi politici, in particolare di quelli legati allo sviluppo internazionale, all'ambiente e alla sicurezza.

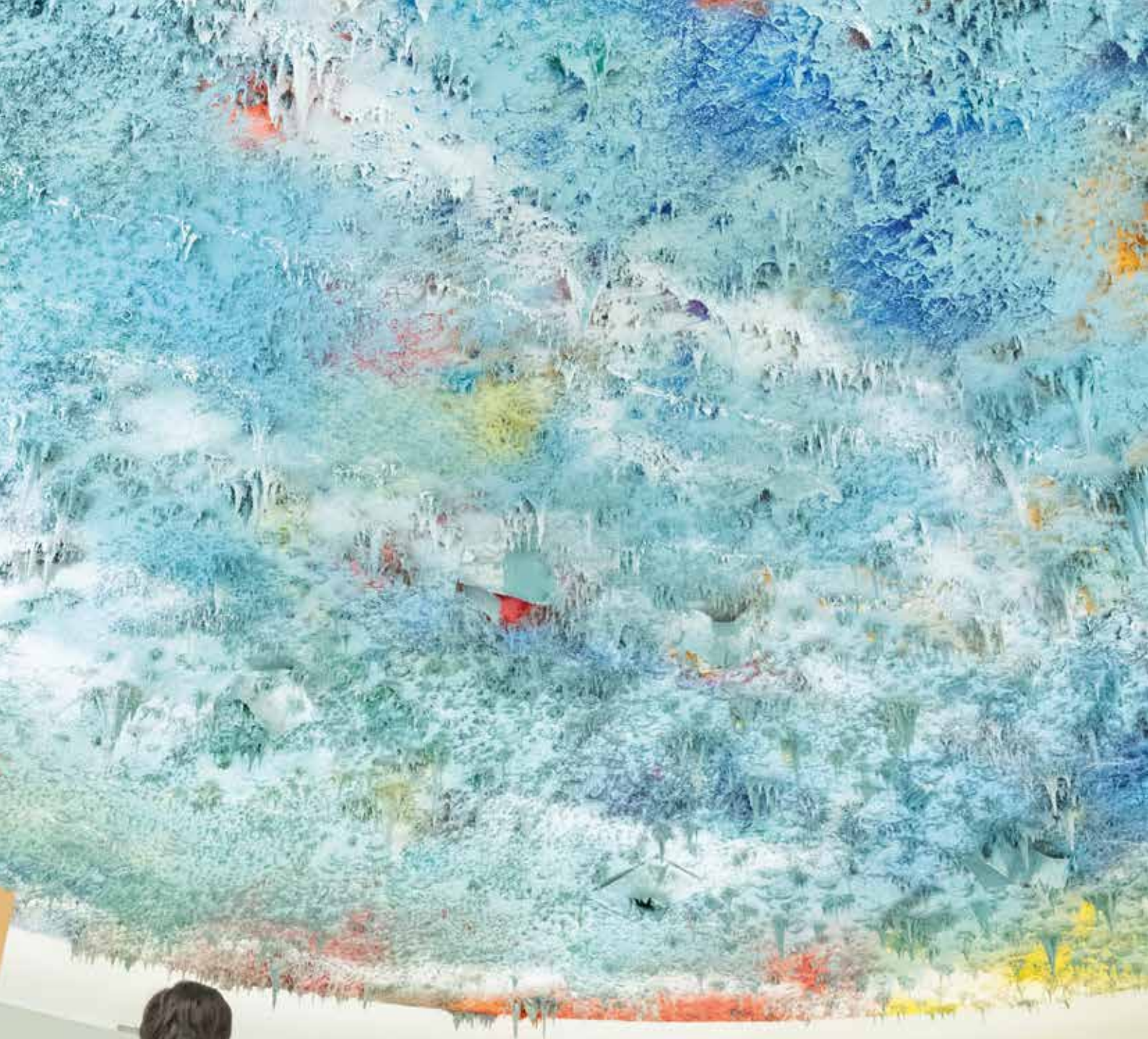
Un ruolo importante di Franciscans International, con sedi a Ginevra e New York, è denunciare le violazioni dei diritti umani e dare potere a chi li difende. Attraverso un'advocacy basata sull'evidenza, facilitando il dialogo e il capacity building e fornendo ai nostri partner l'opportunità di deferire le violazioni dei diritti umani commesse nelle loro comunità direttamente alle Nazioni Unite (ONU), siamo in grado d'impegnarci e assolvere la nostra missione di promuovere la giustizia sociale e ambientale e la pace.

Franciscans International opera con il patrocinio della Conferenza della Famiglia Francescana (CFF), che rappresenta i vari rami della Famiglia Francescana. I Ministri Generali dei Conventuali (OFMConv.), i Cappuccini (OFMCap.), l'Ordine dei Frati Minori (OFM), il Terzo Ordine Regolare (TOR), la Conferenza Francescana Internazionale delle Sorelle e dei Fratelli del Terzo Ordine Regolare (IFC-TOR) e i Francescani Secolari (OFS), insieme a un Consiglio di Amministrazione Internazionale, collaborano con il management e lo staff dedicato di Franciscans International per garantire che l'organizzazione sostenga e mantenga l'impegno della Famiglia Francescana verso la giustizia e la pace nel mondo.

Franciscans International è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera esclusivamente grazie ai generosi contributi di donatori pubblici, privati e Francescani.



© Photo/Jean-Marc Ferré
Un pavone nel parco delle Nazioni Unite a Ginevra



AN

TCHA

CONF

Advocacy globale

Franciscans International è convinta che lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e il rispetto e la promozione dei diritti umani siano indissolubilmente collegati; i principi internazionali inerenti ai diritti umani devono pertanto essere al centro di ogni processo politico. Come tema comune in tutta l'attività di advocacy svolta nel 2018 a livello globale, abbiamo sottolineato la necessità di politiche per il rispetto dei diritti umani più coerenti, anche in relazione agli impegni degli Stati assunti presso l'ONU a Ginevra e a New York.

Aziende e diritti umani

L'impatto negativo delle attività minerarie e altri progetti di estrazione su larga scala sui diritti umani delle comunità locali, sulla loro sopravvivenza e sull'ambiente è sempre stato un aspetto centrale della nostra attività di advocacy. In stretta collaborazione con interlocutori locali e reti internazionali della società civile, abbiamo assunto un ruolo di leadership nel tentativo di migliorare la responsabilità delle aziende per gli abusi dei diritti umani.

Un importante passo avanti fu compiuto nel 2014, quando il Consiglio per i Diritti Umani istituì un Gruppo di Lavoro Intergovernativo (Intergovernmental Working Group, IGWG) per redigere un trattato volto ad affrontare e prevenire l'impatto negativo sui diritti umani delle attività delle imprese che operano a livello transnazionale. In ottobre 2010, i delegati dell'IGWG riuniti a Ginevra per la quarta seduta, discussero una "bozza zero," la prima proposta di testo per un futuro trattato. Franciscans International invitò tre eminenti ospiti per dimostrare il sostegno dei leader religiosi a questo processo.

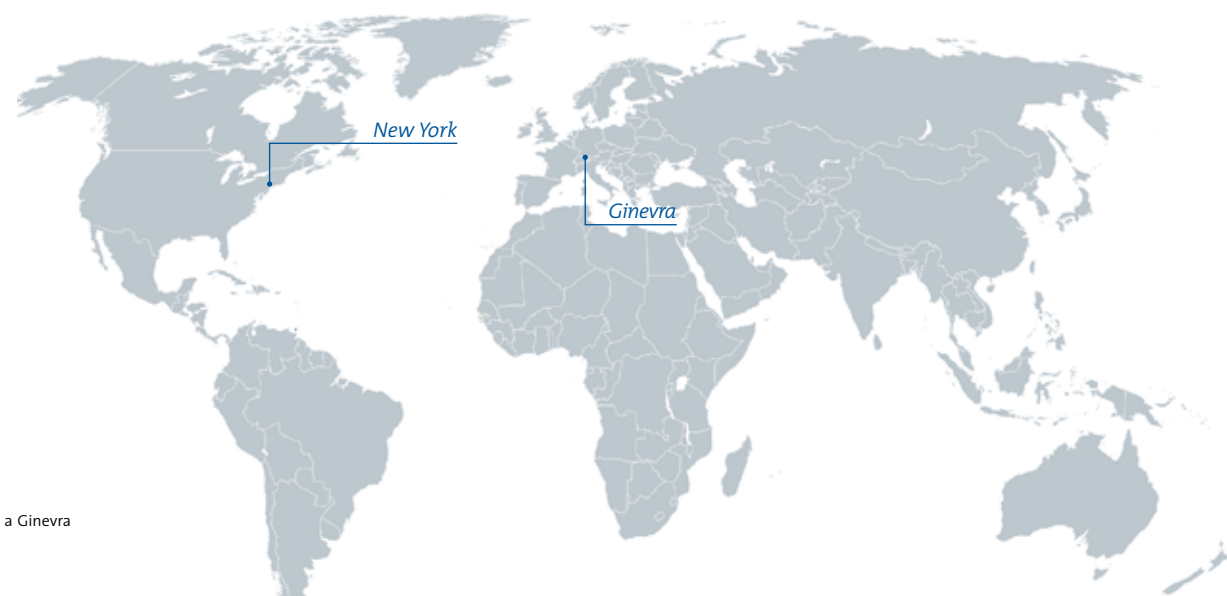
Nel corso della seduta, Mons. André de Witte (Vescovo di Ruy Barbosa, Brasile), Mons. Alvaro Ramazzini (Vescovo di Huehuetenango, Guatemala) e il Rev. Ralf Häussler (Direttore del Centro Educativo per lo Sviluppo della Chiesa Protestante del Württemberg) ebbero l'opportunità d'incontrare diplomatici, rappresentanti della società civile e giornalisti. Durante un evento collaterale, furono discusse le difficoltà delle vittime che chiedono un risarcimento attraverso meccanismi non vincolanti per le imprese e i diritti umani, e l'incapacità di prevenire abusi e violazioni.

Tra gli esperti di diritti umani era presente il nostro Direttore Advocacy Internazionale, invitato per esprimere la sua opinione sull'ambito e le definizioni della bozza zero. La Sig.ra Sandra Epal Ratjen parlò della necessità di disporre, in futuro, di un meccanismo



© Franciscans International
Dimostrazione durante il Forum Sociale Tematico sull'Economia Mineraria ed Estrattiva a Johannesburg, Sudafrica.

Uffici di Franciscans International



per affrontare le sfide poste dalle imprese che operano sul mercato internazionale, senza compromettere la responsabilità di rispettare i diritti umani spettante tutte le organizzazioni.

Franciscans International si è inoltre sforzata di creare contesti più solidi al di fuori dell'ONU. Dopo due anni di lavoro come membro del comitato guida, abbiamo partecipato all'organizzazione del Forum Sociale Tematico sull'Economia Mineraria ed Estrattiva di Johannesburg, Sudafrica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle comunità colpite dagli effetti dell'estrazione mineraria, sindacati, movimenti per i diritti delle donne, gruppi religiosi compresi i francescani, popolazione indigena, piccoli coltivatori, organizzazioni di giovani e accademici provenienti da 60 paesi. Sulla base delle sfide comuni discusse in sede di delibera, i partecipanti hanno creato una piattaforma condivisa e una rete internazionale di solidarietà per migliorare il coordinamento dell'advocacy futura.

Nessuno sviluppo senza diritti umani

Dall'adozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) nel 2015, Franciscans International ha cercato di rafforzare i legami tra la realizzazione dell'Agenda 2030 e i trattati e gli strumenti esistenti per la tutela dei diritti umani, delle condizioni di lavoro e dell'ambiente. In particolare, nel corso del 2018, in collaborazione con controparti nazionali in El Salvador, ha svolto un'analisi della realizzazione del SDG 6 (Acqua Pulita e Depurazione) e del SDG 9 (Infrastruttura Resiliente) nell'ottica dei diritti umani. Focalizzandosi soprattutto sui problemi idrici in El Salvador, il documento ha costituito la base dei successivi eventi collaterali ai margini del Forum Politico di Alto Livello di New York e del Consiglio per i Diritti Umani di Ginevra, nonché della formazione nazionale intensiva destinata alla società civile.

La giustizia ambientale è da sempre una colonna portante della nostra attività di advocacy e Franciscans International è una voce importante sull'argomento presso la comunità religiosa. Nel 2018 Franciscans International ha contribuito al coordinamento delle attività di varie reti della società civile in vista della 24a Conferenza delle parti della Convenzione Quadro dell'ONU sui Cambiamenti Climatici, generalmente detta COP 24, a Katowice, Polonia. Durante la conferenza, la nostra delegazione ha incontrato il Sottosegretario dell'ONU per discutere del contributo delle organizzazioni religiose alla lotta ai cambiamenti climatici e la proposta di costituire un punto focale per i diritti umani presso la Segreteria dell'UNFCCC. Abbiamo nuovamente sottolineato l'interconnettività tra l'azione per i diritti umani e per il clima. La COP24 includeva espressi riferimenti ai diritti umani nelle linee guida per l'attuazione degli Accordi di Parigi, soprattutto in merito alla partecipazione, alla risposta di genere e alle popolazioni indigene, ma abbiamo sottolineato la necessità di un'azione più aggressiva e più urgente per affrontare l'attuale crisi climatica.

Migrazione

Le trattative in direzione del Global Compact per una Migrazione Sicura, Ordinata e Regolare (GCM), svoltesi a New York, sono state al centro del nostro lavoro nella prima metà del 2018. Il GCM è il primo accordo negoziato tra governi sulla disciplina internazionale delle migrazioni. Dalla pubblicazione della bozza zero in febbraio 2018 alla fine delle sedute formali in luglio 2018, le attività di Franciscans International erano mirate a promuovere e tutelare i diritti umani dei migranti, indipendentemente dal loro stato e dal contesto.

Franciscans International ha svolto un triplice lavoro: ha monitorato attentamente il progredire delle trattative partecipando alle sedute aperte; ha fornito analisi delle



© UN Photo/Elma Okic
Giornalisti scattano foto del comitato elettorale alla seduta speciale del Consiglio per i Diritti Umani



© Franciscans International
Mons. de Witte parla durante un evento collaterale alle Nazioni Unite

varie bozze del Compact e delle posizioni degli Stati Membri, presentando dichiarazioni in tal senso ai co-facilitatori, e ha guidato riunioni di advocacy con i principali Stati Membri partecipanti alle trattative per tutto il periodo.

In maggio 2018, Franciscans International ha partecipato attivamente a una conferenza organizzata dalla Santa Sede e da Caritas International intitolata “Condividere il viaggio dei migranti e dei rifugiati: Una prospettiva interreligiosa sui Global Compact.” Suor Diana Muñoz Alba delle Missionarie Francescane di Maria (Franciscan Missionaries of Mary, FMM) e direttrice del Ricovero per i Migranti di Santa Marta in Messico ha raccontato la sua esperienza come avvocato per l’immigrazione operante nel paese.

Con l’approssimarsi della conclusione delle trattative in luglio e con l’adozione successiva del GCM in dicembre 2018, Franciscans International ha osservato con disappunto che nel testo finale mancavano le promesse contenute nella Dichiarazione di New York per i Rifugiati e i Migranti, già adottata nel 2016 da tutti gli stati membri delle Nazioni Unite, e in alcuni ambiti erano stati fatti passi indietro in termini di tutela dei diritti umani adottando standard più bassi di quelli già adottati da vari Stati Membri. Nondimeno continuiamo a collaborare con i partner locali e internazionali per promuovere il rispetto dei diritti umani universali dei migranti e sfruttare i meccanismi esistenti per tutelarli.

Mons. André de Witte

Monsignor André de Witte è nato in Belgio e ha trascorso la maggior parte della sua vita in Brasile, dove è stato consacrato vescovo della Diocesi di Ruy Barbosa nel 1994. Da allora si è spesso scagliato contro gli attacchi ai difensori dei diritti umani collaborando con le comunità indigene. Ha raggiunto Franciscans International a Ginevra in ottobre 2018, durante una seduta del Gruppo di Lavoro Intergovernativo sulle imprese transnazionali, per chiedere un migliore accesso alla giustizia e la possibilità di ricorso per le comunità colpite dalle attività di business.

Mons. de Witte ha vissuto questi problemi nella sua diocesi quando 50.000 parrocchiani, sparsi su una superficie più vasta di quella di molti paesi europei, hanno visto minacciare la loro

sopravvivenza dai progetti di estrazione mineraria su larga scala. “Un piccolo agricoltore che non possiede il terreno che coltiva si può svegliare una mattina e trovare una serie di paletti intorno alla sua casa, che significano che la stessa verrà requisita da una compagnia mineraria. Questo ai potenti non succede,” afferma de Witte.

A suo parere, la Chiesa deve assumere un ruolo in questo processo. “Dobbiamo partecipare a queste discussioni, perché il nostro lavoro si fonda su due pilastri: uno è la catechesi, ma dobbiamo anche sforzarci di creare una società equa e giusta al servizio della vita. In definitiva, questo trattato non è contro l’economia o contro le imprese transnazionali. È al servizio della vita delle vittime, al servizio di tutti noi.”



Programmi Regionali

/ Programma per l'Africa /

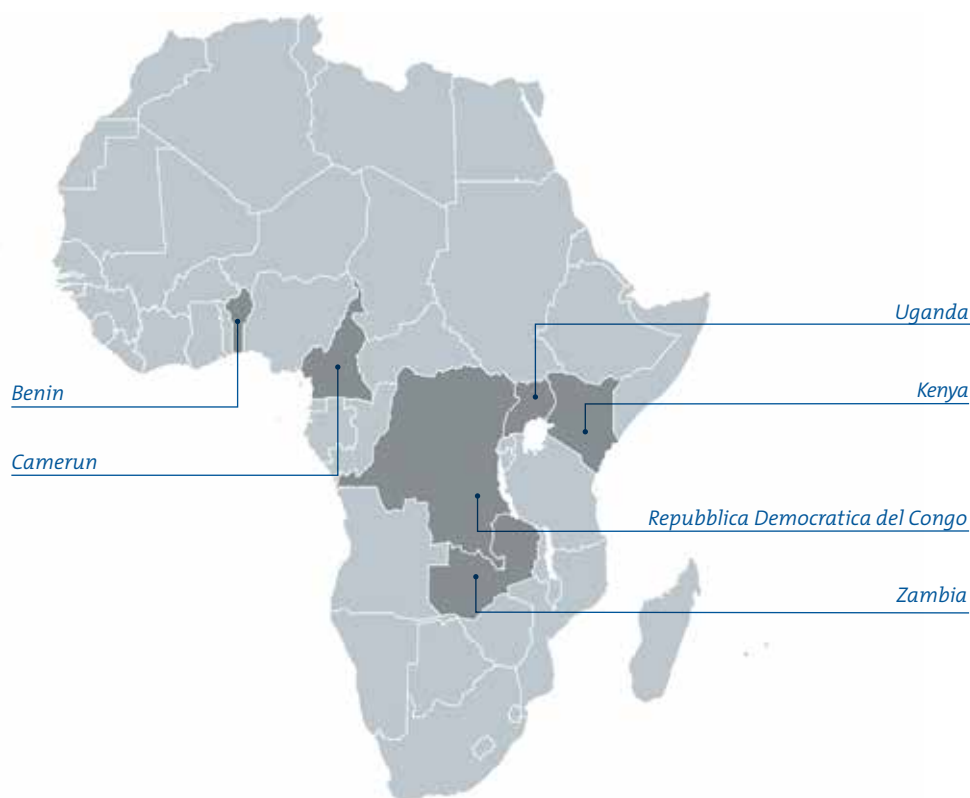
L'impegno di Franciscan International in Africa, in linea con le sue priorità tematiche, si concentra soprattutto sui problemi legati allo stato di diritto, ai diritti ambientali, all'estrema povertà e alla tutela dei diritti di donne e bambini.

Repubblica Democratica del Congo

La Chiesa Cattolica ha svolto un ruolo fondamentale nel facilitare il dialogo politico nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) allo scoppio delle proteste di massa in Settembre 2016, dopo l'annuncio del rinvio delle elezioni presidenziali in programma. L'accordo di Capodanno, intermediato dalla Conférence Nationale Épiscopale du Congo (CENCO), estese il mandato del Presidente Joseph Kabila di un anno, fino a dicembre 2017, a condizione che le elezioni fossero predisposte in quel periodo. Tuttavia le elezioni concordate non si svolsero, inasprando ulteriormente le tensioni.

Nel corso del 2018, Franciscans International ha espresso i suoi timori in merito alla situazione politica della RDC, battendosi a favore della piena attuazione dell'accordo. Durante le sedute del Consiglio per i Diritti Umani di giugno e settembre abbiamo ospitato membri della CENCO per sottolineare l'importanza di elezioni libere, giuste e trasparenti e denunciare i ripetuti atti di eccessiva violenza da parte del governo, nonché altre limitazioni alla libertà di associazione, espressione e pacifico assembramento. Durante una conferenza nella seduta di settembre del Consiglio, l'Abate Donatien Nshole, Segretario Generale della CENCO, ha inoltre sottolineato la necessità di affrontare i problemi sistemici, come la sfiducia generale che ruota intorno ai dispositivi di voto e al registro degli elettori, per garantire un processo affidabile.

Focus paesi



© Franciscans International
Suor Nathalie Kangaji si prepara a rilasciare una dichiarazione orale alla seduta del Consiglio per i Diritti Umani di giugno 2018

“Era molto importante che il nostro governo fosse consapevole della nostra presenza al Consiglio per i Diritti Umani durante la discussione sulla risoluzione in merito alla RDC.”

Suor Nathalie Kangaji, SND
Commissione per la Giustizia e la Pace
CENCO

Alla fine le elezioni presidenziali si sono svolte il 30 dicembre 2018, ma noi siamo comunque preoccupati per le continue segnalazioni di irregolarità e privazione dei diritti civili. Franciscans International continuerà la sua stretta collaborazione con la CENCO e altri partner locali per affrontare i numerosi problemi di diritti umani che continuano ad affliggere la RDC.

Kenya

In ottobre 2018 Franciscans International ha organizzato un seminario a Nairobi per sensibilizzare sui legami tra diritti umani e sviluppo, rivolto a 25 rappresentanti della Famiglia Franciscana, controparti della società civile e rappresentanti di Mukuro, uno dei più grandi insediamenti informali della città.

I partecipanti hanno avuto l'occasione di scambiare opinioni con vari esperti della Commissione Nazionale per i Diritti Umani del Kenya e altre organizzazioni della società civile impegnate in questo ambito a livello nazionale e internazionale. Il seminario ha esaminato lo svolgimento del processo di attuazione dei SDG in Kenya e i modi per coinvolgere le parti interessate.

In seguito i partecipanti hanno osservato che il seminario li ha introdotti al sistema internazionale di tutela dei diritti umani e ai suoi meccanismi e principi esistenti, consentendo loro di utilizzarli al meglio nel presentare i casi della gente comune alle Nazioni Unite.

Zambia

Il Governo dello Zambia ha accolto la maggior parte delle raccomandazioni ricevute alla terza Revisione Periodica Universale (Universal Periodic Review, UPR) di marzo 2018, incluse alcune inerenti alla tutela dei diritti umani e dell'ambiente in relazione alle attività dell'industria estrattiva. Il processo di UPR non finisce tuttavia a Ginevra: è infatti essenziale che le autorità incontrino altre controparti per dare un seguito alle raccomandazioni e operare in direzione della loro efficace attuazione.

In aprile 2018 Franciscans International ha condotto una missione di follow-up in Zambia dove, in collaborazione con partner locali, ha organizzato una serie di attività per garantire che le parti interessate siano consapevoli degli impegni assunti dai loro governi, soprattutto nel settore delle risorse naturali e dell'industria estrattiva. I delegati di Franciscans International hanno incontrato i rappresentanti della società civile, ma hanno anche stimolato il dialogo con le autorità locali e nazionali e posto in evidenza il ruolo cruciale della società civile nel controllo dell'attuazione delle raccomandazioni della UPR.

La presenza di Franciscans International ha offerto ai partner locali l'occasione per informare le comunità dei loro diritti e per istruire i funzionari locali sul loro obbligo di tutelarli. Da una riunione con le comunità locali è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento di coloro che subiranno il maggiore impatto dell'esplorazione e dello sfruttamento del petrolio, costituendo la base del nostro futuro impegno nel paese.



© Franciscans International
Consultazioni con la delegazione di
Franciscans International in Zambia



© Franciscans International
Frate Auguste Agounké alla sede di Franciscans International a Ginevra con
l'Esperto Indipendente sull'albinismo

Frate Auguste Agounké, OFM Cap.

L'infanticidio rituale dei bambini accusati di stregoneria avviene ancora in alcune comunità del Benin. "Durante la prima UPR del Benin nel 2008, due Stati hanno fornito raccomandazioni sull'argomento, mentre nel 2012 avevano sollevato la questione 14 Stati. Ciò ha contribuito a far luce sul nostro lavoro," afferma Frate Auguste, OFM Cap., di Franciscains-Bénin, che da quasi dieci anni si batte contro l'infanticidio rituale e che ha raggiunto Franciscans International a Ginevra per richiamare nuovamente l'attenzione su questo problema durante l'adozione della UPR in Benin nel 2018.

In giugno 2018 l'Assemblea Nazionale ha adottato un nuovo Codice Penale che incorpora le disposizioni del Codice dell'Infanzia in merito all'infanticidio rituale, ma occorre un'azione più decisa per mettere fine a questa pratica. Franciscains-Bénin ha sviluppato un piano strategico che non solo prevede campagne di sensibilizzazione e l'aggiunta di nuove disposizioni al Codice dell'Infanzia, ma verte anche sul sociale, garantendo istruzione alle bambine e ai minori abbandonati.

"Come Francescano, questo lavoro è essenziale per me perché San Francesco era la voce di coloro che non hanno voce. Così i Francescani assumono automaticamente la difesa di ogni uomo, donna o bambino per tutelare i loro diritti abusati," afferma Frate Auguste. "Per quanto mi riguarda, sto solo svolgendo la mia missione."



/ Programma per le Americhe /

Nel corso dell'anno il Programma per le Americhe ha continuato a lavorare sulle popolazioni a rischio, concentrandosi su migranti, rifugiati, popolazioni indigene e comunità colpite dall'industria estrattiva e dal degrado ambientale.

Messico

Nel 2018 quattro ondate di migranti, per lo più provenienti da Honduras, El Salvador e Guatemala, hanno attirato l'attenzione del mondo sulla situazione dei diritti umani in Centro America. Il Messico è stato il percorso principale per i migranti che tentavano di raggiungere gli Stati Uniti, reso sempre più pericoloso dalla violenza legata alla lotta alla droga. Nel corso del 2018 sono stati documentati numerosi casi di discriminazione, violenza, sparizione di migranti a opera dei cartelli o dell'esercito, nonché violazioni del diritto di richiesta di asilo. Nel frattempo gli Stati Uniti hanno risposto adottando politiche più aggressive che prevedevano deportazioni di massa, separazione familiare e sospensione dei programmi di migrazione.

Franciscans International ha collaborato con i ricoveri francescani, come La 72 Hogar Refugio Para Personas Migrantes (La 72) di Tenosique, che fornisce sostegno legale, medico e psicologico a migranti e rifugiati. Il Direttore di La72 Ramón Marquez ha partecipato alla 38a seduta del Consiglio per i Diritti Umani, fornendo una testimonianza sui rischi affrontati dai migranti e i richiedenti asilo, soprattutto donne e bambini, e sulle violazioni dei diritti umani subite durante la deportazione e la detenzione.

Per contribuire a rafforzare la collaborazione regionale, a novembre 2018 Franciscans International ha organizzato un seminario sulla migrazione che ha riunito la Famiglia Francescana proveniente da Brasile, Guatemala, El Salvador, Messico e Paraguay. Nelle conclusioni i partecipanti hanno invocato un approccio regionale e subregionale più completo per affrontare il problema della migrazione e hanno ribadito l'invocazione di Papa Francesco di proteggere, accogliere, promuovere e integrare i migranti.

Focus paesi



El Salvador

Le pratiche estrattive incontrollate hanno avuto un impatto devastante sull'ambiente in El Salvador, inquinando gravemente oltre il 90 per cento delle acque di superficie. Dopo quasi 13 anni di advocacy da parte di movimenti popolari, inclusa la Franciscan Family, nel 2017 il Congresso Nazionale ha adottato una legge fondamentale che proibisce l'estrazione di metalli, ma l'impatto di anni di trascuratezza è ancora molto evidente.



© Franciscans International
Il Coordinatore del Programma per le Americhe con Sandra Carolina Ascencio durante una visita in El Salvador

A luglio 2018, durante il Forum Politico di Alto Livello a New York, Franciscans International ha presentato all'ONU un position paper riguardante El Salvador. Il documento esaminava il diritto all'acqua in diversi contesti, analizzando i problemi legati alle acque transfrontaliere, all'estrazione mineraria e alla prevenzione e attenuazione dei disastri in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Franciscans International ha inoltre accolto a Ginevra e New York Sandra Carolina Ascencio della Commissione Giustizia, Pace e Integrità del Creato JPIC-El Salvador che, su varie piattaforme, ha raccontato i problemi legati all'industria estrattiva e ai potenziali rischi associati alla proposta di privatizzazione dell'acqua in El Salvador. Ha inoltre evidenziato le questioni derivanti dall'assenza di accordi internazionali tra El Salvador e i paesi vicini per la conservazione e la gestione delle risorse idriche transfrontaliere.

La Revisione Periodica Universale

Con la UPR, la situazione dei diritti umani in ciascuno dei 193 stati membri dell'ONU viene rivista ogni cinque anni. Tali revisioni sono basate su una relazione annuale predisposta dallo Stato, un compendio d'informazioni dell'ONU fornito dall'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani e un riepilogo delle informazioni ricevute dalla società civile.

Noi sosteniamo i Francescani e la società civile a livello nazionale perché partecipino alla UPR e forniscano un riscontro sulle raccomandazioni accolte dallo Stato. Nel 2018 abbiamo partecipato alle revisioni di sei paesi, di cui tre nelle Americhe.

Franciscans International ha reso possibile la partecipazione di tre partner locali canadesi impegnati su problemi legati all'acqua e al traffico di esseri umani. In collaborazione col programma di advocacy globale, una degli ospiti è stata Sandra Pilar Sanchez del Service Intercommunautaire d'Animation Franciscaine (SIAF), che successivamente ci ha raggiunti a New York per discutere del diritto all'acqua nel contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Sustainable Development Goals (SDG). Franciscans International ha inoltre ospitato Jill Hanley del Comité d'Action contre la Traite Humaine Interne et Internationale (CATHII) per affrontare il problema del traffico di esseri umani.

Margarita Bautista della Famiglia Francescana colombiana ha raggiunto Franciscans International a Ginevra per una presentazione che evidenziava i principali problemi riscontrati nella UPR del paese e ha parlato delle minacce e delle molestie ai difensori dei diritti umani e ambientali, dell'estrazione mineraria e delle consultazioni popolari, soprattutto nella regione mineraria di La Colosa in Colombia.

Infine, insieme alla Oficina de Justicia Paz e Integridad de la Creación de los Hermanos Franciscanos de Chile, abbiamo presentato una relazione sulla UPR prima della revisione del Cile in gennaio 2019, per rispondere ai timori relativi all'accesso e alla scarsità d'acqua come conseguenza delle attività di business, soprattutto delle compagnie minerarie nel nord del paese, delle piantagioni di pini ed eucalipti e del business della frutta.

“Gli stati si preoccupano della loro immagine internazionale presso i partner delle Nazioni Unite con cui collaborano. È pertanto una buona opportunità di advocacy chiedere loro di migliorare e modificare le loro decisioni e politiche pubbliche.”

Sandra Carolina Ascencio
JPIC – El Salvador



© Franciscans International
 Il Relatore Speciale dell'ONU sugli sfollati interni durante il lancio della
 Toolbox in spagnolo al Consiglio per i Diritti Umani

Toolbox in spagnolo

Franciscans International aiuta la società civile a promuovere un approccio integrato e coerente basato sui diritti umani allo sviluppo sostenibile, all'eradicazione della povertà e alla giustizia ambientale. Al fine di migliorarne la capacità, abbiamo sviluppato una Toolbox che:

- Evidenzia come le violazioni dei diritti umani possano nuocere od ostacolare l'attuazione dei SDG e rendere le persone più vulnerabili al cambiamento climatico;
- Connette i punti tra diritti umani, sviluppo sostenibile e cambiamento climatico a livello nazionale e internazionale per informare meglio i vari meccanismi di revisione; e
- Aiuta le persone a utilizzare appieno i meccanismi esistenti e a promuovere un approccio integrato che rispetti e tuteli i diritti umani.

Nel 2018 abbiamo pubblicato una versione della Toolbox in spagnolo, che ha costituito la base di un seminario a El Salvador dove circa 30 partecipanti sono stati addestrati all'uso di diversi meccanismi delle Nazioni Unite per rafforzare il legame tra Stato e politiche internazionali e la realizzazione dei diritti umani. La toolbox è disponibile nel nostro sito in inglese, francese e spagnolo.



/ Programma per l'Asia-Pacifico /

Nell'ultimo anno, Franciscans International ha ulteriormente sviluppato la sua lunga relazione con l'Asia-Pacifico e risposto alle crisi dei diritti umani emergenti. In linea con le nostre priorità tematiche, i principali problemi affrontati includono le esecuzioni extragiudiziali, la giustizia transitoria, i diritti delle popolazioni indigene, i diritti di migranti e rifugiati e i diritti delle comunità colpite dall'industria estrattiva.

Indonesia

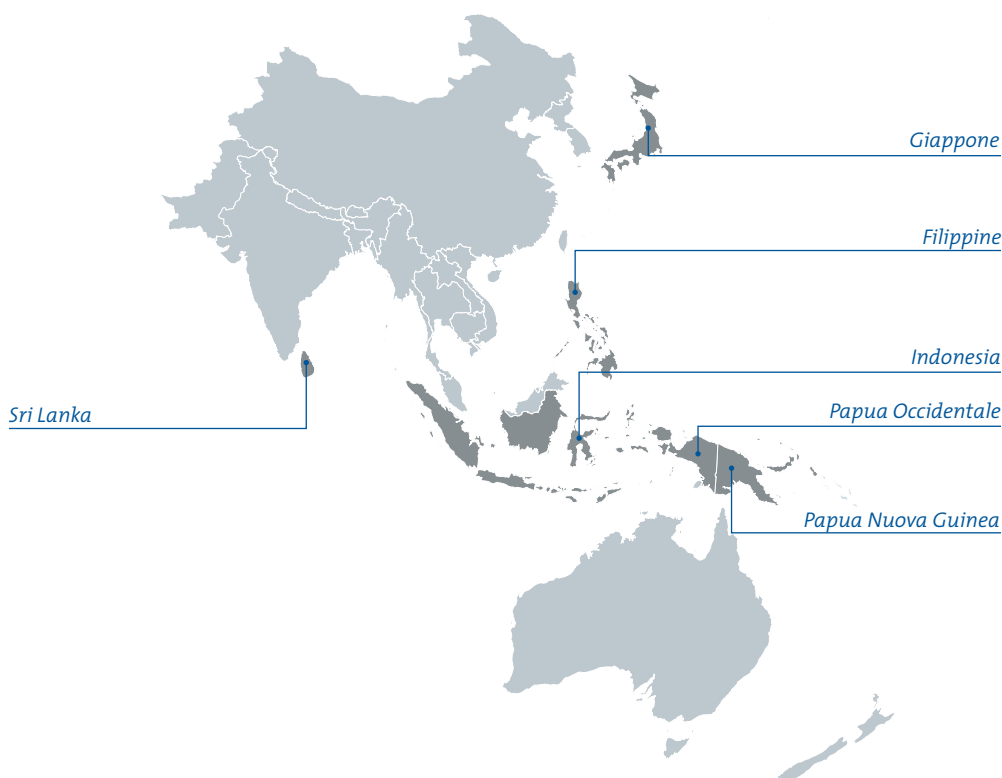
Franciscans International affonda profondamente le sue radici nelle provincie di Papua e Papua Occidentale, dove le tensioni sul suo stato autonomo speciale, le segnalazioni di violenze commesse da soggetti sia statali sia non statali, l'accesso limitato alla comunità internazionale e il cambiamento demografico che minaccia le popolazioni indigene costituiscono da sempre un motivo di preoccupazione. Benché il governo indonesiano abbia ripetutamente segnalato la sua volontà di affrontare questi problemi, i principali tentativi compiuti prima delle elezioni generali di aprile 2019 sono risultati vani. Nondimeno, come organizzazione continuiamo a lavorare per facilitare il dialogo tra chiese, società civile e governo ai vari livelli. In particolare, abbiamo gradito molto la visita del Relatore Speciale sul diritto al cibo in Indonesia, che ha discusso della situazione in Papua Occidentale con il Presidente indonesiano come passo importante verso un rinnovato impegno con l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani.

In Indonesia, anche la società civile si è rivolta a Franciscans International per sollevare una serie di questioni associate alle piantagioni di palma da olio su larga scala. Durante la 38a seduta del Consiglio per i Diritti Umani abbiamo avanzato una richiesta di moratoria sui permessi per le piantagioni di palma da olio e di migliore tutela del diritto alla terra delle popolazioni indigene, nonché dei diritti dei lavoratori delle piantagioni.



© Franciscans International
I partecipanti a un corso di formazione nelle Filippine

Focus paesi



“Riconosciamo ciò che abbiamo in comune. La terra è la nostra casa comune, pertanto è nostra comune responsabilità proteggerla e difenderla da abusi e distruzione. Abbiamo un’eredità umana comune. Abbiamo valori, obiettivi e priorità comuni.”

Frase di apertura della Dichiarazione di Semarang all’Asia-Pacific Gathering on Human Rights and Extractives 2018

Infine, in collaborazione con altre organizzazioni cattoliche, Franciscans International ha organizzato una consultazione per discutere del traffico di lavoratori migranti nella Provincia Orientale di Nusa Tenggara. Durante l’incontro, i partecipanti hanno potuto scambiare informazioni e discutere delle strategie future per un’advocacy internazionale.

Filippine

Secondo alcune stime, dal 2016 30.000 persone, soprattutto poveri, sono state vittime di esecuzioni extragiudiziali nella “guerra alla droga” combattuta dal governo. La condanna generalizzata di questo massacro ha generato una situazione sempre più ostile per la società civile delle Filippine, con ripetuti attacchi ai difensori dei diritti umani, ai leader religiosi, ai giornalisti e alle popolazioni indigene.

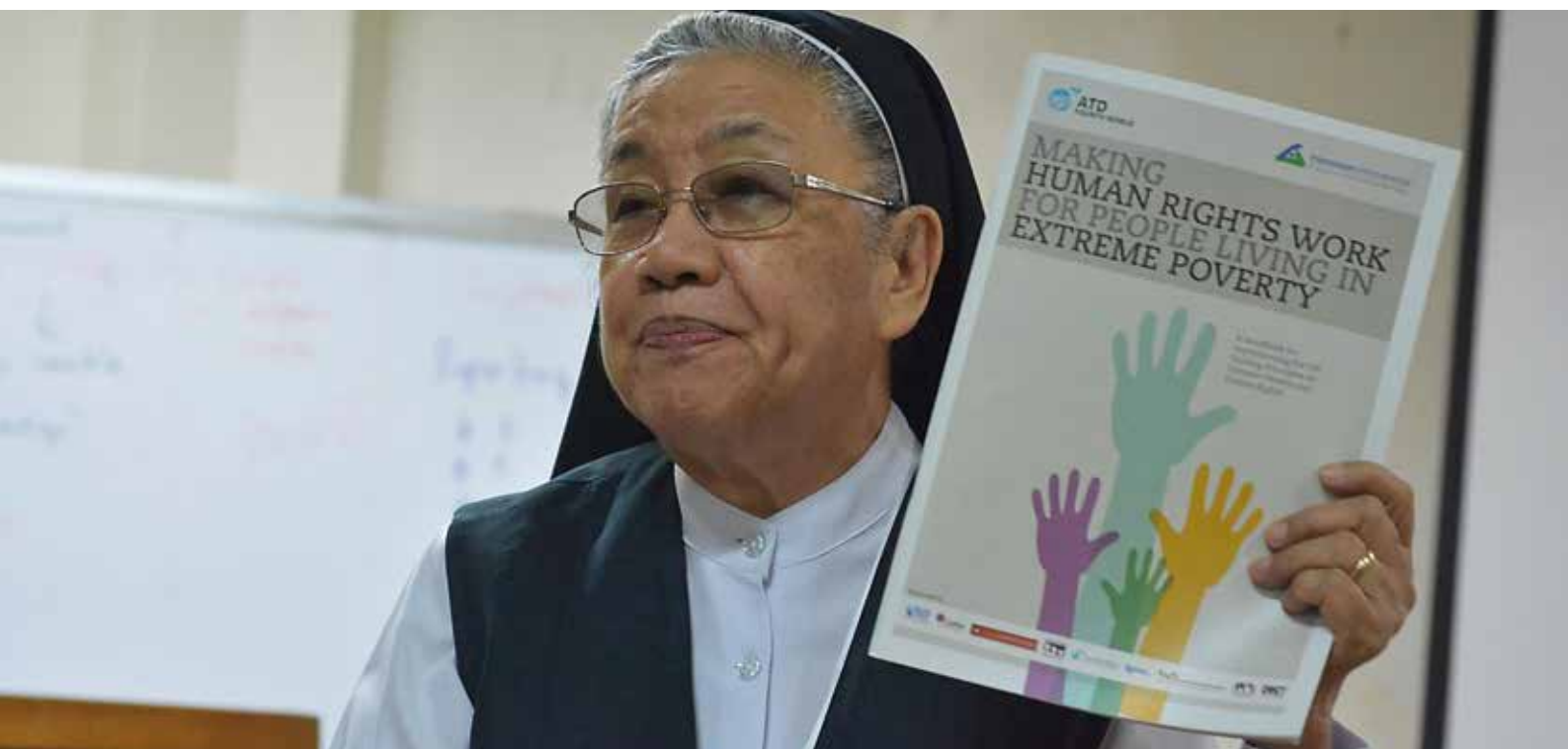
Nel solco di una lunga tradizione, le chiese nelle Filippine denunciano le esecuzioni e forniscono un riparo ai testimoni, alle vittime e ai loro familiari. Nel corso dell’anno, Franciscans International ha aiutato i fratelli e le sorelle locali a partecipare agli incontri più importanti a Ginevra e a Roma per mobilitare la rete delle parti all’ONU e la Chiesa Cattolica e stimolarle all’azione contro le continue violazioni commesse nelle Filippine. In maggio 2018, insieme al Movimento Franciscano di Solidarietà, abbiamo inoltre organizzato una formazione congiunta, che ha offerto ai partner una preziosa occasione per incontrarsi e coordinare azioni comuni a beneficio delle comunità emarginate che rappresentano.

Sri Lanka

La situazione politica in Sri Lanka nel corso del 2018 è rimasta estremamente precaria. In ottobre lo scioglimento del Governo dell’Unità Nazionale del 2015 e la nomina a Primo Ministro dell’ex-Presidente Mahinda Rajapaksa hanno scatenato una crisi costituzionale che ha paralizzato il governo per mesi. Nel frattempo, malgrado i ripetuti impegni assunti, le autorità hanno attuato con grande lentezza i meccanismi di giustizia transitoria per riconoscere la responsabilità degli abusi dei diritti umani commessi durante la guerra civile nel paese.

In risposta alla crisi costituzionale, Franciscans International ha ospitato a Ginevra alcuni rappresentanti della società civile dello Sri Lanka, che hanno evidenziato l’impatto potenzialmente negativo sul processo di giustizia transitoria sottolineando che la crisi politica deve essere vista anche come una crisi dei diritti umani, ed esprimendo la loro preoccupazione per i possibili gravissimi effetti che la situazione potrebbe produrre sui difensori dei diritti umani e le vittime, soprattutto nelle province Tamil nord-orientali.

Gran parte degli sforzi si sono concentrati sui preparativi per la 40a seduta del Consiglio per i Diritti Umani di marzo 2019. L’Ufficio dell’Alto Commissario per i Diritti Umani aveva l’incarico di riferire sull’attuazione della Risoluzione 30/1 sulla Giustizia Transitoria in Sri Lanka. Franciscans International ha sottolineato nel corso del 2018 che, malgrado i progressi nominali, occorrono ancora una roadmap con una tempistica precisa e un efficace processo di monitoraggio per proseguire nel percorso verso la pace e la riconciliazione.



© Franciscans International
Suor Crescencia Lucero, SFIC

Commemorazione: Suor Cres

È con grande tristezza che abbiamo appreso della dipartita di Suor Crescencia Lucero, SFIC, avvenuta il 15 maggio 2019. Coordinatrice dell'Associazione dei Superiori Religiosi delle Filippine (Association of Major Religious Superiors of the Philippines, AMRSP), 77 anni, era votata alla difesa dei diritti umani nella Regione dell'Asia Pacifico.

Suor Cres ha iniziato a operare a favore dei diritti umani durante il regime di Marcos negli anni 1970 e 80 quando, come presidente della Task Force per i Detenuti delle Filippine (TFDP) ha contribuito a documentare più di 5.500 casi di tortura, più di 2.500 casi di esecuzione sommaria e più di 750 sparizioni forzate.

“Dobbiamo stare attenti. Lo dobbiamo a noi stessi, lo dobbiamo a Frate Rudy Romano e a tutti coloro che sono stati martirizzati sotto la legge marziale, e lo dobbiamo alle generazioni future. Non accontentiamoci,” disse in un'intervista nel 2014.

Suor Cres ha collaborato a lungo con Franciscans International nel tentativo di combattere l'attuale crisi dei diritti umani nelle Filippine ed era solita partecipare alle sedute del Consiglio per i Diritti Umani a Ginevra. L'ultima volta è stata in settembre 2017, quando ha parlato dell'impatto della guerra alla droga sui diritti umani. Quasi tutti gli anni Suor Cres univa le sue forze con Franciscans International per organizzare seminari di capacity building per la società civile nel tentativo di dare luogo a un cambiamento positivo e duraturo nelle Filippine.

Rendiconto Finanziario 2018

Sottoposto a revisione da PricewaterhouseCoopers SA

CHF

Redditi

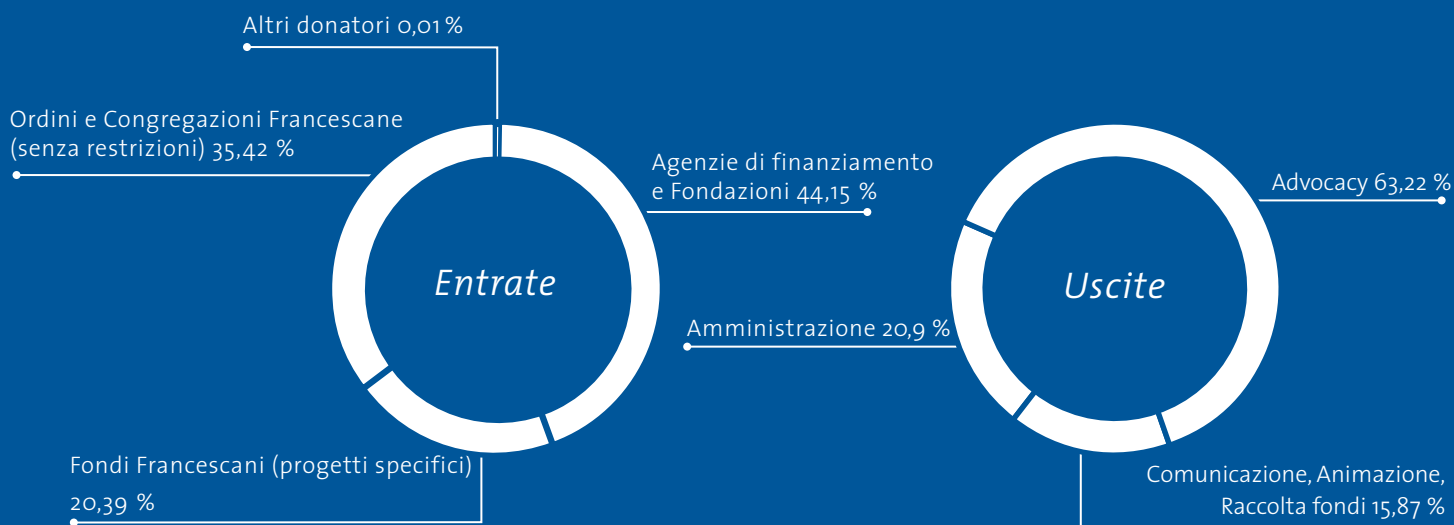
Ordini e Congregazioni Francescane (non vincolati)	421'714
Fondi francescani (vincolati)	242'774
Agenzie e Fondazioni finanziatrici	525'576
Altre Donazioni	269
<i>Totale</i>	<i>1'190'333</i>

Spese

Advocacy	687'608
Comunicazione, animazione e raccolta fondi	172'645
Amministrazione	227'329
<i>Totale</i>	<i>1'087'579</i>

Totale redditi e spese non operative 21.652

Risultato per l'esercizio 81.103



Aiutaci a tutelare i diritti umani

Franciscans International dipende interamente dalle donazioni degli ordini e delle congregazioni francescane, delle agenzie e degli enti finanziatori, delle parrocchie e delle persone sensibili ai valori francescani di solidarietà, pace, giustizia sociale e rispetto dell'ambiente. Con la tua donazione puoi fare una differenza e aiutarci a tutelare i diritti umani.

Svizzera

Invia un bonifico bancario: Denominazione dell'intestatario del conto: Franciscans International / Indirizzo dell'intestatario del conto: Rue de Vermont 37-39, CH 1202 Ginevra / Denominazione della banca: UBS SA / Indirizzo: Route de Florissant 59, CH 1206 Ginevra / SWIFT/BIC: UBSWCHZH80A / Autorizzazione N. 240 / Conto in CHF N.: 240-357384.01F / IBAN: CH69 0024 0240 3573 8401 F / Conto in EUR N.: 240-357384.61W / IBAN: CH85 0024 0240 3573 8461 W

United States

Emetti un assegno intestato a: Franciscans International 246 East 46th Street #1F New York, NY 10017-2937 STATI UNITI

Franciscans International è un'organizzazione registrata senza scopo di lucro. Le donazioni sono deducibili ai fini fiscali in Svizzera, Stati Uniti e Germania. Per ulteriori informazioni su come sostenere la nostra opera contatta contact_director@fiop.org



© Franciscans International
Mural at the Franciscan La72 shelter in Mexico

/ Ringraziamento ai donatori /

Franciscans International desidera esprimere la sua sincera gratitudine agli Ordini e alle Congregazioni Francescane e a tutti i singoli donatori per il loro sostegno a questo Ministero Comune. Siamo inoltre grati ai seguenti enti finanziatori per i generosi contributi erogati nel 2018: Adoff (Olanda), Brot für die Welt (Germania), Comune di Carouge (Svizzera), Comune di Plan-les-Ouates (Svizzera), Fastenopfer (Svizzera), Missioni Francescane (USA), Franziskaner Mission (Germania), Miseen Cara (Irlanda), Misereor (Germania), Missionszentrale der Franziskaner (Germania), Rose Marie Khoo Foundation (Singapore), Trócaire (Irlanda), Unione That Nothing Be Lost (USA).

Lo Staff di Franciscans International

Markus Heinze, OFM

Direttore Esecutivo

Sandra Epal Ratjen

Direttore Advocacy Internazionale /
Vicedirettore Esecutivo

Ulises Quero

Coordinatore del Programma per le
Americhe

Enkeleda Papa

Coordinatrice del Programma per
l'Africa

Budi Tjahjono

Coordinatore del Programma per
l'Asia-Pacifico / Vicedirettore Advocacy

Lourdes Briones

Direttore Finanziario

Cédric Chatelanat

Project Manager

Thomas Kleinveld

Responsabile della Comunicazione

Marina El Khoury

Rappresentante presso le Nazioni Unite
(New York)

Cécile Stone

Volontaria per la Solidarietà
(Ginevra)

Paolo Nicosia, SA

Volontario per la Solidarietà
(New York)

Il Consiglio di Amministrazione Internazionale

Joseph Rozansky, OFM

Rappresentante dell'Ordine dei Frati
Minori (Presidente)

Joseph Blay, OFMConv.

Rappresentante dell'Ordine dei Frati
Minori Conventuali

James Donegan, OFMCap.

Rappresentante dell'Ordine dei Frati
Minori Cappuccini

Kevin Queally, TOR

Rappresentante del Terzo Ordine
Regolare di San Francesco
(Vicepresidente)

Clark Berge, SSF

Rappresentante della Società di San
Francesco (Segretario)

Carla Casadei, SFP

Rappresentante della Conferenza
Francescana Internazionale delle Sorelle e
dei Fratelli del Terzo Ordine Regolare di San
Francesco (Tesoriera)

Ruth Marcus, OFS

Rappresentante dell'Ordine Franciscano
Secolare

Markus Heinze, OFM

Direttore Esecutivo di Franciscans
International

La nostra Visione

Una comunità globale in cui la dignità di ogni persona sia rispettata, le risorse siano equamente condivise, l'ambiente sia protetto e le nazioni e i popoli vivano in pace.

La nostra Missione

Con un approccio basato sui diritti, Franciscans International fa sentire la sua voce alle Nazioni Unite per la tutela dei diritti umani e la giustizia ambientale.



Franciscans International
A voice at the United Nations

Ginevra:

37-39 rue de Vermont, P.O. Box 104, CH-1211 Ginevra 20, Svizzera, T +41 22 7 79 40 10,
F +41 22 7 79 40 12, geneva@fiop.org

New York:

246 East 46th Street #1, New York, NY 10017-2937, Stati Uniti,
T: +1 917 675 1075, newyork@fiop.org

www.franciscansinternational.org



Linked . The LinkedIn logo is a blue square with a white lowercase 'in' inside.